

COMMENTO

(17) *Cosa devo fare per avere in eredità la vita eterna?*

La domanda di questo tale è la domanda di tutti: una vita oltre la nostra vita, più grande, più lunga, più bella dell'esistenza ordinaria. È il desiderio di tutti, che aspiriamo sempre al "di più". Quel tale del Vangelo corre da Gesù, credendolo l'unico capace di offrire la risposta ad una richiesta così esigente. Anche noi con lui vogliamo correre al Signore per avere la vita eterna.

(18) *Nessuno è buono se non Dio solo*

A Gesù non piace essere il termine di ogni cosa perfetta, ma sempre egli rimanda al Padre, perché il cammino di tutti non si fermi a lui, ma insieme con lui giunga al massimo, l'abbraccio del Padre.

(19) *I comandamenti...*

La via della vita è quella tracciata dai comandamenti. È la volontà di mettersi nelle intenzioni di Dio, nella sua volontà, indirizzare i propri passi scegliendo ciò che Dio ama, desidera, preferisce da noi. Fuori di questi comandamenti la vita è compromessa.

(20) *... non bastano*

Perché se sono la via tracciata dal Signore, l'osservanza dei comandamenti non ci basta? Perché il tale del Vangelo, e noi con lui, sentiamo che una vita virtuosa, obbediente, non ci basta per rispondere al desiderio di una vita eterna? I comandamenti sono il "cosa", ma occorre sapere "per chi", "perché". I comandamenti sono regole, ma occorre avere le motivazioni.

(21) *Gesù, fissò lo sguardo su di lui, lo amò*

Fino a questo momento possiamo immaginare che Gesù abbia parlato continuando guardare avanti, se non anche continuando a camminare. Ma la consapevolezza di quel tale, che la vita virtuosa non basta per rispondere al desiderio del proprio cuore, cattura l'attenzione del Maestro. Ora lo guarda e gli vuole bene. Solo nell'amore Gesù svela le cose più rilevanti del suo Mistero: non è questione di conoscenze e di dottrine, ma di stare nello sguardo di Gesù.

(21) *Una cosa sola di manca*

Quello che manca a quell'uomo è Gesù stesso, scelto e preferito su ogni cosa, raggiunto a discapito di ogni altra cosa che impedisce. Il bene dei poveri è la libertà, il distacco dalle cose, per non chiedere a queste la vita eterna, ma concedere che servano anche altri.

La vita eterna, una vita oltre la nostra vita, più grande, più lunga, più bella dell'esistenza ordinaria, è quella stessa che vive Gesù, quella divina, quella che si indirizza al Padre con libertà e amore, su tutto.

Finché crediamo che possedere le cose e soddisfare noi stessi sia la risposta per il desiderio di vita eterna, questa ci sfuggirà e tutto ci deluderà.

Quando ci rendiamo conto che la vita di Gesù è più che umana, e risponde al nostro desiderio, allora capiremo che l'obbedienza ai comandamenti, le cose che lasciamo, il bene che condividiamo, sono gli strumenti necessari per andare a Gesù e seguirlo, per essere con lui, come lui.



PARROCCHIA DI S. MARIA ANNUNZIATA DI FOSSOLO ANNO DELLA PAROLA

*Non ardeva forse in noi il nostro cuore
mentre egli conversava con noi lungo la via?*

56. DAL VANGELO SECONDO MARCO (Mc 10,17-22)

¹⁷ Mentre andava per la strada, un tale gli corse incontro e, gettandosi in ginocchio davanti a lui, gli domandò: «Maestro buono, che cosa devo fare per avere in eredità la vita eterna?». ¹⁸ Gesù gli disse: «**Perché mi chiami buono? Nessuno è buono, se non Dio solo.** ¹⁹ **Tu conosci i comandamenti: Non uccidere, non commettere adulterio, non rubare, non testimoniare il falso, non frodare, onora tuo padre e tua madre.**». ²⁰ Egli allora gli disse: «Maestro, tutte queste cose le ho osservate fin dalla mia giovinezza». ²¹ Allora Gesù fissò lo sguardo su di lui, lo amò e gli disse: «**Una cosa sola ti manca: va', vendi quello che hai e dallo ai poveri, e avrai un tesoro in cielo; e vieni! Seguimi!**». ²² Ma a queste parole egli si fece scuro in volto e se ne andò rattristato; possedeva infatti molti beni.

METODO

1. **Leggi** il brano, con il suo commento.
2. **Rileggi** il brano (anche più volte) e **fissa** l'attenzione su una parola/frase che dice Gesù e, che ti sembra significativa.
3. **Ripetila** più volte, finché non ti resta scolpita nel cuore. ... Finito.

COMMENTO

(17) *Cosa devo fare per avere in eredità la vita eterna?*

La domanda di questo tale è la domanda di tutti: una vita oltre la nostra vita, più grande, più lunga, più bella dell'esistenza ordinaria. È il desiderio di tutti, che aspiriamo sempre al "di più". Quel tale del Vangelo corre da Gesù, credendolo l'unico capace di offrire la risposta ad una richiesta così esigente. Anche noi con lui vogliamo correre al Signore per avere la vita eterna.

(18) *Nessuno è buono se non Dio solo*

A Gesù non piace essere il termine di ogni cosa perfetta, ma sempre egli rimanda al Padre, perché il cammino di tutti non si fermi a lui, ma insieme con lui giunga al massimo, l'abbraccio del Padre.

(19) *I comandamenti...*

La via della vita è quella tracciata dai comandamenti. È la volontà di mettersi nelle intenzioni di Dio, nella sua volontà, indirizzare i propri passi scegliendo ciò che Dio ama, desidera, preferisce da noi. Fuori di questi comandamenti la vita è compromessa.

(20) *... non bastano*

Perché se sono la via tracciata dal Signore, l'osservanza dei comandamenti non ci basta? Perché il tale del Vangelo, e noi con lui, sentiamo che una vita virtuosa, obbediente, non ci basta per rispondere al desiderio di una vita eterna? I comandamenti sono il "cosa", ma occorre sapere "per chi", "perché". I comandamenti sono regole, ma occorre avere le motivazioni.

(21) *Gesù, fissò lo sguardo su di lui, lo amò*

Fino a questo momento possiamo immaginare che Gesù abbia parlato continuando guardare avanti, se non anche continuando a camminare. Ma la consapevolezza di quel tale, che la vita virtuosa non basta per rispondere al desiderio del proprio cuore, cattura l'attenzione del Maestro. Ora lo guarda e gli vuole bene. Solo nell'amore Gesù svela le cose più rilevanti del suo Mistero: non è questione di conoscenze e di dottrine, ma di stare nello sguardo di Gesù.

(21) *Una cosa sola di manca*

Quello che manca a quell'uomo è Gesù stesso, scelto e preferito su ogni cosa, raggiunto a discapito di ogni altra cosa che impedisce. Il bene dei poveri è la libertà, il distacco dalle cose, per non chiedere a queste la vita eterna, ma concedere che servano anche altri.

La vita eterna, una vita oltre la nostra vita, più grande, più lunga, più bella dell'esistenza ordinaria, è quella stessa che vive Gesù, quella divina, quella che si indirizza al Padre con libertà e amore, su tutto.

Finché crediamo che possedere le cose e soddisfare noi stessi sia la risposta per il desiderio di vita eterna, questa ci sfuggirà e tutto ci deluderà.

Quando ci rendiamo conto che la vita di Gesù è più che umana, e risponde al nostro desiderio, allora capiremo che l'obbedienza ai comandamenti, le cose che lasciamo, il bene che condividiamo, sono gli strumenti necessari per andare a Gesù e seguirlo, per essere con lui, come lui.



PARROCCHIA DI S. MARIA ANNUNZIATA DI FOSSOLO ANNO DELLA PAROLA

*Non ardeva forse in noi il nostro cuore
mentre egli conversava con noi lungo la via?*

56. DAL VANGELO SECONDO MARCO (Mc 10,17-22)

¹⁷ Mentre andava per la strada, un tale gli corse incontro e, gettandosi in ginocchio davanti a lui, gli domandò: «Maestro buono, che cosa devo fare per avere in eredità la vita eterna?». ¹⁸ Gesù gli disse: «**Perché mi chiami buono? Nessuno è buono, se non Dio solo.** ¹⁹ **Tu conosci i comandamenti: Non uccidere, non commettere adulterio, non rubare, non testimoniare il falso, non frodare, onora tuo padre e tua madre.**». ²⁰ Egli allora gli disse: «Maestro, tutte queste cose le ho osservate fin dalla mia giovinezza». ²¹ Allora Gesù fissò lo sguardo su di lui, lo amò e gli disse: «**Una cosa sola ti manca: va', vendi quello che hai e dallo ai poveri, e avrai un tesoro in cielo; e vieni! Seguimi!**». ²² Ma a queste parole egli si fece scuro in volto e se ne andò rattristato; possedeva infatti molti beni.

METODO

1. **Leggi** il brano, con il suo commento.
2. **Rileggi** il brano (anche più volte) e **fissa** l'attenzione su una parola/frase che dice Gesù e, che ti sembra significativa.
3. **Ripetila** più volte, finché non ti resta scolpita nel cuore. ... Finito.